



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 82 del 21.05.2020

COPIA

Oggetto: Direttive per l'avvio di corsi sulle disposizioni riguardanti gli adeguamenti per la sicurezza sul lavoro determinati dall'emergenza sanitaria da COVID-19 - ambiti di intervento: estetisti ed acconciatori, attività di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande.

L'anno duemilaventi il giorno ventuno del mese di maggio, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 12:00, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ZANDA ELISEO	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
SECHI ROSALIA SIMONA GIOVANNA MARIA	ASSESSORE	P
PETRONIO LAURA	ASSESSORE	P
TACCORI MATTEO	ASSESSORE	P
ARGIOLAS ANTONIO	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 7 Totale assenti n. 0

Assiste alla seduta la Segretaria Generale GALASSO MARGHERITA.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale; la stessa Organizzazione in data 11 marzo 2020 ha qualificato come "pandemia" l'epidemia da COVID-19 in considerazione dei livelli di diffusione e gravità raggiunti a livello globale;

dato atto che con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, identificabili nel virus COVID-19;

considerato che:

- in relazione al dichiarato stato di emergenza ed al successivo evolversi ed aggravarsi della situazione sono stati adottati numerosi provvedimenti restrittivi, a carattere nazionale, regionale e locale, tesi al contenimento della diffusione del virus COVID-19, attraverso l'adozione di misure volte prioritariamente al distanziamento sociale, aventi comportato nel tempo la sospensione della maggior parte delle attività economico-produttive, commerciali e dei servizi;
- con l'attenuarsi del fenomeno epidemiologico sono state allentate le misure restrittive in precedenza adottate ai fini del contenimento della diffusione del Coronavirus, consentendosi una graduale e scaglionata riapertura delle attività, in base al settore di appartenenza ed avuto riguardo al livello di rischio associato a ciascuna tipologia di attività;

rilevato che tra i settori di attività più penalizzati dal protrarsi della sospensione imposta dalle succedutesi disposizioni rientrano sicuramente i servizi alla persona e la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, rispetto ai quali sono state ritardate maggiormente le date di riapertura e sono stati previsti particolari protocolli di sicurezza;

visti in merito, in particolare:

- il DPCM 17 Maggio 2020, come integrato dal DPCM 18 Maggio 2020, recante, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", ed in particolare:
 - l'articolo 1, comma 1, lettera ee) a norma del quale ee) le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) sono consentite a condizione che le regioni e le province autonome abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi; detti protocolli o linee guida sono adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali e comunque in coerenza con i criteri di cui all'allegato 10; continuano a essere consentite le attività delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. Resta anche consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché la ristorazione con asporto, anche negli esercizi siti nelle aree di servizio e rifornimento

carburante situati lungo le autostrade, fermo restando l'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, il divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali e il divieto di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi;

- l'articolo 1, comma 1, lettera gg) ai sensi del quale “le attività inerenti ai servizi alla persona sono consentite a condizione che le regioni e le province autonome abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi; detti protocolli o linee guida sono adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali e comunque in coerenza con i criteri di cui all'allegato 10; resta fermo lo svolgimento delle attività inerenti ai servizi alla persona già consentite sulla base del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n.22 del 17 Maggio 2020 recante “Ulteriori misure straordinarie urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-19 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.”, l'efficacia delle cui prescrizioni è stata inizialmente fissata sino al 17 Maggio 2020, ed in particolare l'articolo 1, a norma del quale “nell'ambito del territorio regionale, in considerazione del valore calcolato dell'indice di trasmissibilità R_t (R con t) pari a 0,48 e fino a che questo non superi la soglia di 0,50, nelle more della pubblicazione da parte del Ministero della Salute degli ulteriori indicatori previsti dal D.M.S. in data 30 aprile 2020, è consentita la riapertura delle attività inerenti servizi alla persona (quali, a titolo di mero esempio, saloni di parrucchieri, estetisti, tatuatori), nel rispetto delle prescrizioni previste nel Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da Sars-CoV-2 nel settore della cura delle persone: servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici, realizzato dall'INAIL in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità ed approvato il 12 maggio 2020 dal Comitato tecnico scientifico, istituito presso la Protezione Civile nazionale, con le seguenti ulteriori condizioni...omissis”;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n.23 del 17 Maggio 2020 recante “Ulteriori misure straordinarie urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-19 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell'art.32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n.833 in materia di igiene e sanità pubblica”, ed in particolare:
 - l'articolo 12, a norma del quale tutte le attività già consentite dalle ordinanze nn. 20 del 2 maggio 2020 e 22 del 13 maggio 2020 devono intendersi prorogate fino al 2 giugno 2020, salvo ulteriore proroga;
 - l'articolo 13, a norma del quale “nell'ambito del territorio regionale, in considerazione del valore calcolato dell'indice di trasmissibilità R_t (R con t) pari a 0,24 e fino a che questo non superi la soglia di 0,50, sulla base della pubblicazione da parte del Ministero della Salute degli indicatori previsti dal D.M.S. in data 30 aprile 2020, che certifica la compatibilità dello svolgimento delle attività meglio descritte a seguire con l'andamento della situazione epidemiologica nel territorio regionale ai sensi dell'art. 1, primo comma, lett. dd), ee) e gg) del DPCM 17 maggio 2020, fermo restando il divieto di

assembramento e il rispetto del distanziamento personale, in conformità alle linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 16 maggio 2020 ed allegate al richiamato DPCM (All. 17), a decorrere dal 18 maggio 2020 è consentita l'apertura delle attività di...omissis...b) servizi di somministrazione di alimenti e bevande ed attività, anche artigianali, che prevedono l'asporto e il consumo sul posto (a titolo esemplificativo bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie)...omissis...”;

visti:

- il Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della cura della persona: servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici, realizzato dall'INAIL in collaborazione con l'Istituto superiore di Sanità, approvato il 12 maggio 2020 dal Comitato tecnico scientifico, istituito presso la Protezione Civile;
- il Documento tecnico realizzato dall'INAIL su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della ristorazione approvato nel mese di Maggio 2020;

considerato che risulta complesso per i singoli operatori, specialmente nell'ambito dei servizi alla persona e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (ristorazione) individuare le varie disposizioni e i protocolli di sicurezza da applicare concretamente, rendendosi necessario ricorrere a corsi di aggiornamento e consulenze con aggravio di costi per gli operatori già economicamente privati;

preso atto che la Confesercenti provinciale di Cagliari, con nota del 21/05/2020, ha reso nota l'organizzazione di corsi in videoconferenza, della durata di due ore ciascuno, in materia di disposizioni e protocolli di sicurezza anti Covid-19, da destinare specificatamente agli operatori del settore ristorazione e agli operatori dei servizi alla persona (estetisti e acconciatori), fissando un contributo forfettario a carico dell'Ente pari ad euro 400,00 a corso, abilitante alla partecipazione di tutte le aziende locali interessate rientranti nei settori sopra indicati;

ritenuto opportuno aderire alla suddetta iniziativa, al fine di supportare le attività locali, rientranti negli ambiti sopra richiamati, al raggiungimento di livelli di sicurezza adeguati agli standard e ai protocolli imposti dalle disposizioni in materia vigenti, per tutelare operatori, clienti e cittadinanza dalla diffusione del Coronavirus;

visto il bilancio 2020/2022 approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 5 del 27/01/2020 e successive modificazioni ed integrazioni, e dato atto che sul capitolo di spesa n. 8700 rubricato “Interventi nel campo commerciale”, insistono stanziamenti sufficienti per far fronte all'avvio dell'iniziativa in argomento;

acquisiti, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, che si riportano in calce;

con votazione unanime,

DELIBERA

per le motivazioni sopra espresse:

1. di dare indirizzo all'Ufficio Attività produttive, commercio e agricoltura affinché aderisca all'iniziativa promossa dalla Confesercenti provinciale di Cagliari prevedente l'organizzazione di due corsi in videoconferenza, di due ore ciascuno, riguardanti gli adeguamenti per la sicurezza sul lavoro determinati dall'emergenza sanitaria da COVID-19 riservati alle attività locali rientranti nei seguenti ambiti:

- servizi alla persona (limitatamente per estetisti ed acconciatori) – corso previsto in data 27/05/2020;
 - somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (inclusa ristorazione e attività da asporto nel settore alimentare quali pizzerie e gastronomie) - corso previsto in data 28/05/2020;
2. di dare atto che il contributo richiesto all'Amministrazione comunale dalla Confesercenti provinciale di Cagliari per l'iniziativa in parola è pari ad euro 400,00 per ciascun corso organizzato, con accesso libero da parte di tutte le attività locali rientranti nei previsti ambiti abbiano manifestato interesse alla partecipazione;
 3. di garantire la copertura finanziaria della spesa derivante dall'adesione ai corsi in oggetto prenotando la somma complessiva di euro 800,00 sul capitolo di spesa n. 8700 del bilancio 2020;
 4. di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del citato decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 21/05/2020

IL RESPONSABILE
F.TO FILIPPO FARRIS

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 21/05/2020

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.TO ALESSANDRA SORCE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO MARIA PAOLA SECCI

LA SEGRETARIA GENERALE
F.TO MARGHERITA GALASSO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21/05/2020 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **25/05/2020** al **09/06/2020** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 25/05/2020, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 09/06/2020

LA SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARGHERITA GALASSO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 25.05.2020

IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO